

**Solennità**

## **Giuseppe, il santo che parla a ogni uomo**

**ECCLESIA**

19\_03\_2026



**Maria  
Bigazzi**



*San Giuseppe, maestro per ogni stato di vita: così si intitola **il libro pubblicato da La Nuova Bussola Quotidiana**, il quale propone una raccolta di articoli sul Santo Custode del Redentore (già pubblicati sul nostro sito) più un'appendice con alcune preghiere e importanti apparizioni giuseppine, per conoscere meglio una figura fondamentale nel piano della Redenzione. Una figura spesso dimenticata o emarginata. Eppure esiste una*

vera e propria teologia giuseppina, sviluppata tra gli altri dal noto e compianto josefologo padre Tarcisio Stramare OSJ (1928 – 2020) che ben mette in risalto il ruolo di san Giuseppe nella storia della salvezza, proponendolo quale modello attuale di esemplare virtù. Autore del libro è Ermes Dovico, firma della *Bussola*, con cui vogliamo riprendere alcuni aspetti del santo patriarca nella solennità a lui dedicata.

## Quando e come nasce l'idea del libro?

Il libro nasce nell'autunno 2020 quando una parrocchiana di padre Tarcisio Stramare, già collaboratore all'impianto teologico dell'esortazione apostolica *Redemptoris Custos* di san Giovanni Paolo II, mi propone l'idea di una rubrica su san Giuseppe, riprendendo gli insegnamenti della teologia giuseppina trasmessi dallo stesso padre Tarcisio. Poco dopo papa Francesco ha indetto l'Anno di San Giuseppe, in occasione del 150° anniversario della sua proclamazione a patrono della Chiesa da parte del beato Pio IX. Insomma, una felice "coincidenza".

### **Perché si può dire che san Giuseppe sia “maestro per ogni stato di vita”?**



molteplicità di vocazioni, in primis quelle di sposo e  
 al matrimonio con la Vergine Maria e a fare da  
 modello sia per i laici che per i sacerdoti, ma anche  
 differenza morale e fisica, in ragione delle  
 per i lavoratori – infatti Pio XII lo ha proclamato loro  
 e Gesù al banco di lavoro facendo sì che Egli  
 solo e santificandolo quale mezzo per estendere il  
 ello per i contemplativi: avendo in casa Gesù, il suo  
 te.

**San Giuseppe sposo e vergine *giovane*: sottolinearne la giovinezza è requisito indispensabile per la sua figura di "ministro della salvezza"?**

Si. Che san Giuseppe, al momento dello spotalizio con Maria, fosse un giovane nel pieno delle sue forze e facoltà appare evidente e, se pensiamo al progetto di Dio Padre su di lui, anche conveniente: è chiaro che non sarebbe stato opportuno affidare i Suoi tesori più preziosi – Gesù e Maria – a un vecchio che non si sarebbe potuto prendere cura di loro. Infatti, dai Vangeli sappiamo che Giuseppe ha provveduto a garantire nutrimento e protezione, custodendo l'onore di Maria e mettendo in salvo Gesù, adempiendo tutti gli altri compiti di sposo e padre. È sempre Giuseppe che assieme a Maria iscrive Gesù, nostro Salvatore, nell'anagrafe degli uomini, gli dà il Nome e fa in modo che il Figlio adempia i riti dell'Antica Alleanza. Padre Tarcisio sottolineava l'importanza di restituire a Giuseppe la sua giovane età anche nell'arte sacra, in quanto essa rappresenta un mezzo

privilegiato di catechesi.

**Esiste un rapporto strettissimo tra san Giuseppe, l'Eucaristia e il sacerdote.**

**Quanto è importante riscoprire questa relazione?**

Lo è molto. Diversi santi e papi hanno sottolineato il parallelo tra l'antico Giuseppe, il figlio di Giacobbe venduto dai suoi fratelli, e il nuovo Giuseppe, lo sposo di Maria, di cui il primo è figura. Come all'antico Giuseppe il faraone aveva affidato l'amministrazione di tutti i suoi beni, così, al nuovo Giuseppe, Dio Padre ha affidato appunto i suoi tesori più grandi: Gesù e Maria. Ancora, come l'antico Giuseppe aveva custodito il grano per sfamare il popolo nel tempo della carestia, così san Giuseppe ha custodito nella sua casa Gesù, il Pane vivo disceso dal cielo, onorandolo, amandolo e rispettandolo nel modo che conviene al Figlio di Dio. Il sacerdote deve quindi trattare l'Eucaristia con la stessa riverenza e amore con cui Giuseppe trattava Gesù.

**Purezza e castità sono valori oggi profondamente in crisi. In che modo può aiutarci san Giuseppe?**

La castità rappresenta l'espressione del dominio di sé e della libertà autentica dell'uomo. San Giuseppe, per la sua purezza, è modello di virilità virtuosa: ciò gli ha permesso di adempiere la volontà di Dio su di lui e sui beni che gli erano stati affidati, quindi la sua missione di sposo e di padre. Sant'Agostino, infatti, esalta la paternità di san Giuseppe «perché tanto più vero padre, quanto più casto padre». All'esempio di san Giuseppe si contrappongono i "modelli" odierni di un mondo predominato dalla pornografia, dal libertinaggio sessuale, da leggi umane e abitudini quali divorzio e convivenze, che, oltre a rendere schiavo l'uomo, creano disordine nella società, attentando al disegno originario di Dio sul matrimonio e di conseguenza sulla famiglia.

**Quali sono le apparizioni più importanti di san Giuseppe?**

Io ne ho scelte quattro, di cui tre riconosciute dalla Chiesa cattolica. La prima è quella di Francia, a Cotignac, oggi nota meta di pellegrinaggio per la apparizione della Vergine e del Bambino, quella del 13 ottobre 1917 a Fatima, in cui san Giuseppe è presente con il Bambino. La quarta che ho scelto, invece, non è ancora sotto giudizio, non definitivo, di *non constat*: si tratta della apparizione di san Giuseppe (1944), in provincia di Bergamo, dove la Vergine appare presentandosi come Regina della Famiglia. Durante l'apparizione vede quattro animali che pregano: un asino, una pecora, un cavallo e un cane, rispettivamente della pazienza, della mitezza, della fedeltà e della forza. Il cavallo, simbolo anche del capofamiglia, abbandona i gigli, cominciando a calpestarli. Sarà san Giuseppe a porre fine al danno. Questa apparizione sottolinea l'importanza del riunire la famiglia con la preghiera, per preservarla.

\*\*\*

Clicca [\*\*qui per ordinare San Giuseppe, maestro per ogni stato di vita\*\*](#)

